

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: "Anime di Pietra e di Voce"	
SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE, SOCIALE E DELLO SPORT <u>Aree di intervento:</u> 4 – Animazione di comunità 18 – Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale	
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO	Utilizzo di forme culturali quale strumento di coesione sociale , rafforzando l'identità locale e consolidando i legami con le istituzioni anche attraverso la costruzione di connessioni tra spazi culturali e cittadini [<i>obiettivo interno</i>] e valorizzazione del patrimonio storico materiale e immateriale attraverso l'offerta di servizi volti allo sviluppo di un turismo sostenibile [<i>obiettivo eterno</i>].
NECESSITÀ DA SODDISFARE	<u>Obiettivo specifico 1</u> SENSIBILIZZARE LE COMUNITÀ AL RISPETTO DEL PROPRIO TERRITORIO E ALLA CONOSCENZA DELLE SUE POTENZIALITÀ.
	<u>Obiettivo specifico 2</u> COSTRUIRE AZIONI DI RIATTIVAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEGLI SPAZI STORICO-CULTURALI PER STIMOLARE PROCESSI DI ATTIVAZIONE SOCIALE DI COMUNITÀ' NEI QUARTIERI E NELLE AREE DOVE ESSI SONO INSERITI.
	<u>Obiettivo specifico 3</u> REALIZZARE EVENTI DI ANIMAZIONE SOCIALE, CULTURALE E TURISTICI organizzati dagli Enti, in stretta collaborazione con le associazioni del territorio per la promozione della cultura e del turismo sostenibile incrementando le scelte politiche promozionali per un bacino di utenza quanto più vasto possibile. <u>Obiettivo collegato</u> POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI FRONT-OFFICE DEI CONTENITORI CULTURALI, FORNENDO INFORMAZIONI SU EVENTI CULTURALI (PRESENTAZIONE LIBRI, MOSTRE, CONCERTI, EVENTI TEATRALI, ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA IN GENERE) E TURISTICI (RETE MUSEALE, PATRIMONIO STORICO ARTISTICO, EVENTI SUL TERRITORIO) ANCHE IN COLLABORAZIONE CON PRODUTTORI LOCALI E ASSOCIAZIONI.
	<u>Obiettivo specifico 4</u> VALORIZZARE E TUTELARE il patrimonio archivistico, bibliotecario, documentario delle collezioni e più in generale artistico mediante l'assistenza alla ricerca e consultazione.
	<u>Obiettivo specifico 5</u> POTENZIARE IL "SISTEMA DI INFORMAZIONE" DEGLI ASSESSORATI competenti relativamente a:

	- attività di scouting di nuove opportunità di finanziamento per la valorizzazione del patrimonio culturale; - rilevazione e analisi dei livelli di soddisfazione degli utenti dei servizi culturali e dei visitatori/turisti.
	<u>Obiettivo trasversale</u> INFORMARE E COMUNICARE gli eventi legati a iniziative e progetti di carattere culturale e turistico per promuovere le città e i territori attraverso: - il potenziamento delle attività di accoglienza e <i>front office</i>; - il supporto nella gestione e nell'aggiornamento di siti internet turistici e culturali; - l'introduzione all'uso di <i>social networks</i> a scopo promozionale (<i>Facebook, Instagram</i> ecc.) e informativo. La comunicazione degli eventi e di assistenza al pubblico sarà un'occasione di conoscenza e di crescita personale e di acquisizione di alcune competenze tecniche, utilizzabili anche in campo professionale.
Il progetto si connette specificatamente con l'obiettivo del Programma, in quanto ha lo scopo di valorizzare i beni storico-culturali dei sei Comuni co-progettanti, ponendoli al centro di un processo di crescita collettiva che parta dal principio di "Rete" materiale e immateriale, di persone, storie e immobili, che grazie alla contaminazione giovanile coniughi l'aspetto turistico con la riappropriazione sociale degli spazi.	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
PREMESSA Il Progetto si propone di raggiungere l'obiettivo illustrato in precedenza. Tuttavia, considerato che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: <i>"contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"</i>, nel corso dell'anno, oltre allo svolgimento delle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si tenderà a consolidare nei volontari la fiducia in sé stessi e soprattutto a metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. I volontari saranno affiancati, oltre che dall'OLP, dai Responsabili degli Uffici degli enti, affinché dal contatto con le diverse problematiche che si presentano nell'organizzazione delle attività di progetto e nella gestione dei rapporti con Enti e Istituzioni pubblici e privati, comprendano meglio i meccanismi che sono alla base del lavoro (priorità, burocrazia, scale gerarchiche, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta alle dinamiche di gruppo, perché i volontari dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui il Comune opera. Al riguardo un ruolo determinante avrà l'Operatore Locale di Progetto che non si limiterà ad accompagnarli nello svolgimento delle varie attività progettuali, ma sarà particolarmente attento anche alla loro crescita personale e al percorso formativo specifico
ASPETTI GENERALI I Volontari: - sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali; - cooperano alla realizzazione delle attività di cui seguito specificate; - potranno effettuare attività per non oltre 60 giorni fuori dalla sede di Progetto; - presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una relazione finale sull'attività svolta all'interno del Progetto. Di seguito sono indicate le Attività che dovranno essere sviluppate dagli operatori volontari, in riferimento a ciascuna delle Azioni di Progetto. Le mansioni dei volontari saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione eventi, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati. Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto. In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 i volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività. -Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze del progetto, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata. - Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della <i>cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale</i> dei giovani. Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa <i>on the job</i> acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

- I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.
- Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali.
- Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

Schema esplicativo del RUOLO E ATTIVITÀ DEI VOLONTARI RISPETTO ALLE AZIONI DI PROGETTO

AZIONE	ATTIVITA'	ATTIVITA' DEI VOLONTARI	RUOLO DEI VOLONTARI
Azione A.1 - Diffusione della conoscenza dei beni culturali materiali e immateriali del territorio, attivando il piacere di scoprire il territorio e imparare a raccontarlo, facendo diventare i cittadini ambasciatori culturali della propria città (diverse fasce di età) /Laboratori. DURATA TOTALE DELL'AZIONE: 11 mesi <u>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</u> <u>Enti attuatori dell'Azione</u> Comune di Brindisi Comune di Campi Salentina Comune di Francavilla Fontana Comune di Latiano Comune di Mesagne Comune di Novoli Comune di San Donaci Comune di San Pancrazio Salentino Comune di San Pietro Vernotico Comune di Squinzano Comune di Surbo Fondazione Biblioteca Pubblica Arcivescovile "A. De Leo"	Attività A.1.1 "Sviluppo del canale YouTube Raccontare la mia città" Un percorso, di recupero della conoscenza delle città e delle tradizioni mediante la realizzazione di video-interviste agli anziani del territorio per raccontare i luoghi culturali identitari delle città coinvolte. Un percorso necessario alla costruzione di uno <i>storytelling</i> esperienziale delle città, dei luoghi culturali e del patrimonio immateriale. Le video interviste saranno caricate su un canale <i>YouTube</i> dei Comuni e saranno, inoltre, consultabili sulla pagina web turistica del Comuni. DURATA DELL'ATTIVITA': 11 mesi	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - selezionare gli argomenti; - elaborazione e ideazione dei contenuti in collaborazione con i soggetti coinvolti; - selezionare il materiale esistente sui diversi temi; - contattare i protagonisti per eventuali interviste; - progettazione del format di video intervista, realizzazione delle video interviste agli anziani della Comunità, montaggio e caricamento on line; - collaborare con gli esperti nello sviluppo dei materiali da rendere fruibili attraverso i diversi canali di diffusione; - operatività su web per inserimento e aggiornamento contenuti.	I volontari affiancheranno l'Assessorato competente e gli esperti, nella riscoperta della storia della città e rivestiranno un duplice ruolo: "educatori culturali" co-progettando e co-realizzando le attività di laboratoriali intergenerazionali ruotanti intorno alla valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio storico-culturale (materiale-immateriale); "connettori culturali" dei beni culturali, lavorando alla costruzione di uno <i>storytelling</i> identitario e strutturato della città e dei beni culturali, connettendoli culturalmente, storicamente e turisticamente.
	Attività A.1.2 "Piccole guide narrano". L'attività prevede l'interscambio generazione (bambini-anziani) della conoscenza del patrimonio storico-culturale delle città, trasformando le nuove generazioni in piccole <i>"guide degli spazi culturali"</i>. Dopo un percorso di formazione non formale i bambini delle scuole elementari e medie diventeranno le guide dei propri genitori in giornate di aperture dei musei, delle chiese, etc. raggiungendo un duplice scopo: permettere ai minori di acquisire la conoscenza della propria città; trasmettere il sapere anche ai genitori. Saranno organizzate 8 domeniche di aperture ai Beni culturali lungo tutto l'anno. DURATA DELL'ATTIVITA': 8 mesi	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - contattare gli insegnanti delle scuole per informazioni sui piani formativi in atto; - definizione dei target da coinvolgere; - elaborazione di brochure cartacea dei laboratori, utili ai fini della presentazione della proposta didattica nei diversi Istituti contattati; - consegna della brochure alle scuole e alle insegnanti.; - elaborazione e ideazione dei laboratori in collaborazione con i soggetti coinvolti; - co-progettazione e realizzazione delle iniziative didattico-laboratoriali;	

AZIONE	ATTIVITA'	ATTIVITA' DEI VOLONTARI	RUOLO DEI VOLONTARI
		- co-progettazione e co-realizzazione delle rappresentazioni pubbliche derivanti dalle attività laboratoriali.	
	Attività A.1.3 "Memoria a teatro". Tramite una collaborazione tra scuole e Centri diurni per anziani verrà organizzata una rassegna di teatro di 3 appuntamenti in cui anziani e bambini reciteranno storie della tradizione locale per trasmetterne la memoria. L'attività vede dapprima lo svolgimento di un percorso laboratoriale intergenerazionale realizzato all'interno degli spazi storico-culturali dei Comuni che culminerà con 3 rappresentazioni teatrali pubbliche da realizzarsi all'aperto in estate. DURATA DELL'ATTIVITA': 6 mesi	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - contattare gli insegnanti delle scuole per informazioni sui piani formativi in atto; - definizione dei target da coinvolgere; - elaborazione di brochure cartacea dei laboratori, utili ai fini della presentazione della proposta didattica nei diversi Istituti contattati; - consegna della brochure alle scuole e alle insegnanti; - elaborazione e ideazione dei laboratori in collaborazione con i soggetti coinvolti; - co-progettazione e realizzazione delle iniziative didattico-laboratoriali; - co-progettazione e co-realizzazione delle rappresentazioni pubbliche derivanti dalle attività laboratoriali.	
	Attività A.1.4 "C'era una volta la bellezza". Si tratta di attività laboratoriali all'interno degli immobili storico-culturali dei Comuni con l'obiettivo di far diventare questi beni pubblici luoghi culturali e didattici al tempo stesso, vivi e vissuti. Sono laboratori creativo-culturali rivolti a bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni, in orario mattutino durante il periodo estivo (pomeridiano dopo l'estate), per impegnare i bambini in attività ricreative di riscoperta e valorizzazione dei luoghi identitari della propria città. Un processo di educazione alla bellezza della propria città per costruire i	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - definizione dei target da coinvolgere; - elaborazione di brochure cartacea dei laboratori, utili ai fini della presentazione della proposta didattica nei diversi Istituti contattati; - consegna della brochure alle scuole e alle insegnanti; - elaborazione e ideazione dei laboratori in collaborazione con i soggetti coinvolti; - co-progettazione e realizzazione delle	

AZIONE	ATTIVITA'	ATTIVITA' DEI VOLONTARI	RUOLO DEI VOLONTARI
	futuri ambasciatori della bellezza. DURATA DELL'ATTIVITA': 3 mesi	iniziative didattico-laboratoriali; - co-progettazione e co-realizzazione delle rappresentazioni pubbliche derivanti dalle attività laboratoriali.	
	Attività A.1.5 Con riferimento alle attività legate alla conoscenza del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio, i Comuni incentiveranno la collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio (<i>Istituti Comprensivi</i>), attivando un percorso volto a diffondere nei più piccoli, anche attraverso l'attivazione di laboratori, la storia delle proprie origini (anche in collaborazione con le biblioteche comunali ove presenti). DURATA DELL'ATTIVITA': 8 mesi	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - pianificare e prendere contatti con le insegnanti delle scuole per informazioni sui piani formativi in atto; - definire i target da coinvolgere. - elaborazione di brochure cartacea dei laboratori, utili ai fini della - presentazione della proposta didattica nei diversi Istituti contattati; - consegna della brochure alle scuole e alle insegnanti; - Ideazione, progettazione e sviluppo dei laboratori in collaborazione con i soggetti coinvolti; - co-progettazione e realizzazione delle iniziative didattico-laboratoriali; - co-progettazione e co-realizzazione delle rappresentazioni pubbliche derivanti dalle attività laboratoriali.	
Azione A.2 – Attività di connessione sociale e culturale degli spazi storico-culturali con i quartieri e con la città (<i>Case di quartiere</i>) <u>Introduzione alle Attività A.2.1, A.2.2 e A.2.3</u> <i>Il Comune di Brindisi per valorizzare il patrimonio storico-culturale ha sviluppato il programma “Case di</i>	Attività A.2.1 L'attività consiste nella pianificazione e realizzazione di incontri di animazione nelle scuole della città per far conoscere le attività realizzate all'interno degli immobili storico-culturale inseriti nel programma comunale “ <i>Case di quartiere</i> ”. Un ciclo di incontri nelle scuole, incentrati su attività non formali per far conoscere cosa accade negli spazi pubblici coinvolti da Case di quartiere e nei quartieri coinvolti dagli immobili. Un ciclo di incontri	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - elaborare i contenuti degli incontri da organizzare; - definire i target da coinvolgere. - pianificare e prendere contatti con le insegnanti delle scuole per informazioni sui piani formativi in atto; - sviluppare il calendario di eventi estivo;	Il ruolo dei volontari sarà quello di “Connettori sociali”. Saranno i responsabili della connessione: - dell'operatività nei quartieri di riferimento, delle Case di quartiere con gli uffici amministrativi del Comune, in una duplice veste. Da un lato, facilitando le iniziative di Comunità nell'istruttoria amministrativa (autorizzazioni, comunicazioni, etc.), e dall'altro, supportando la connessione tra l'ambito

AZIONE	ATTIVITA'	ATTIVITA' DEI VOLONTARI	RUOLO DEI VOLONTARI
<i>quartiere". Si tratta di un programma di valorizzazione e rifunzionalizzazione di undici edifici rivenienti dal cospicuo patrimonio architettonico di pregio e, più in generale, immobiliare pubblico di proprietà del Comune, sottoutilizzati o del tutto inutilizzati, ubicati nel centro e nelle periferie della città per la creazione di una rete di spazi sociali e di aggregazione inclusiva, finalizzata a promuovere iniziative di impresa sociale e potenziare l'erogazione di servizi innovativi alla città, nella prospettiva dell'accrescimento di valore sociale e culturale. Ogni spazio è caratterizzato da differenti indirizzi, attività e stakeholders, in base alle caratteristiche fisiche, delle organizzazioni che li gestiscono o del contesto in cui sono inseriti. Le "Case di quartiere" sono spazi di confronto e crescita, aperti a tutti e tutte, quotidianamente vissute da cittadini e cittadine, organizzazioni e imprese, che interagiscono costantemente con l'esterno, incubano all'interno idee, servizi e iniziative d'impresa sociale.</i> <i>DURATA TOTALE DELL'AZIONE: 8 mesi</i> <i>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</i> <i>Ente attuatore dell'Azione Comune di Brindisi</i>	periodici <i>DURATA DELL'ATTIVITA': 3 mesi</i>	- elaborazione di un piano di comunicazione degli incontri e dei laboratori; - diffondere l'iniziativa nelle scuole e nella comunità dei cittadini.	della progettazione delle iniziative di riqualificazione sociale supportate dal Comune di Brindisi e l'ambito della realizzazione con le Gestioni delle case di quartiere e le comunità impegnate nelle aree interessate. - degli immobili, dei quartieri di riferimento, con la comunità di Brindisi, svolgendo un ruolo di facilitatori della disseminazione delle attività degli Immobili a tutta Comunità (soggetti singoli, istituzioni, privati, mediatici).
	Attività A.2.2 Saranno sviluppate attività di connessione sociale dei beni pubblici storico-culturali con lo spazio pubblico urbano mediante eventi di partecipazione, culturali e musicali. È prevista la realizzazione di un calendario di eventi estivo da realizzarsi negli immobili storico-culturali rigenerati e nelle aree pubbliche antistanti gli immobili per animare culturalmente i quartieri, coinvolgere la comunità e "interessare" i residenti. Gli eventi di natura musicale e culturale si svolgeranno nel periodo estivo. <i>DURATA DELL'ATTIVITA': 3 mesi</i>	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - Ideazione, progettazione e sviluppo, in collaborazione con i soggetti coinvolti di eventi di partecipazione, culturali e musicali rappresentazioni pubbliche derivanti dalle attività di natura musicale e culturale di connessione sociale dei beni pubblici storico-culturali con lo spazio pubblico urbano, da svolgere nel periodo estivo	
	Attività A.2.3 L'attività prevede l'organizzazione di eventi dedicati ai settori produttivi con lo scopo di far dialogare gli spazi con la città in termini di opportunità economico-produttive. Si tratta di un ciclo di incontri per "contaminare" profit e non profit e viceversa. È previsto, dunque, un percorso di coinvolgimento e animazione in modalità world café in cui realtà no profit e profit del territorio dialogano avendo come riferimento la riqualificazione urbana della città e dei quartieri della città, per stimolare il contributo che ogni organizzazione può dare per la propria città. Gli incontri si svolgeranno ciclicamente negli immobili di storico-culturali e l'intero percorso avrà una durata bimestrale.	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - Ideazione, progettazione e sviluppo, in collaborazione con i soggetti coinvolti, di un ciclo di incontri, negli immobili di storico-culturali, per "contaminare" profit e non profit, di eventi di animazione in modalità world café in cui realtà no profit e profit del territorio dialogano avendo come riferimento la riqualificazione urbana della città e dei quartieri della città, per stimolare il contributo che ogni organizzazione può dare per la propria città.	

AZIONE	ATTIVITA'	ATTIVITA' DEI VOLONTARI	RUOLO DEI VOLONTARI
	DURATA DELL'ATTIVITA': 2 mesi		
zione A.3 Diffusione della conoscenza dell'offerta culturale del patrimonio librario e museale promuovendo migliorando la qualità dei servizi offerti dalla Biblioteca e musei degli Enti incrementando e promuovendo i servizi on line e i servizi di visita e accompagnamento alla lettura e di animazione culturale. DURATA TOTALE DELL'AZIONE: 11 mesi <u>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</u> <u>Enti attuatori dell'Azione</u> Comune di Brindisi Comune di Campi Salentina Comune di Francavilla Fontana Comune di Latiano Comune di Mesagne Comune di Novoli Comune di San Donaci Comune di San Pancrazio Salentino Comune di San Pietro Vernotico Comune di Surbo Fondazione Biblioteca Pubblica Arcivescovile "A. De Leo"	Attività A.3.1. L'Azione si riferisce alle attività che le biblioteche degli Enti partecipanti al Progetto metteranno in campo e comprendono sia attività tese a migliorare i servizi on-line delle biblioteche e dell'Ufficio Cultura che attività dirette alla comunità dei cittadini per promuovere la lettura. In particolare, si tenderà ad ampliare e potenziare le azioni di promozione della lettura e di informazione e comunicazione, i momenti di aggregazione anche attraverso l'utilizzo di tecniche innovative e sensibilizzare e orientare i partecipanti verso forme di cittadinanza attiva, solidarietà, azioni di forte impegno sociale, al fine di: - incrementare il numero delle FAMIGLIE consapevoli dei benefici della lettura in età precoce; - aumentare la partecipazione dei GIOVANI alle iniziative culturali organizzate dalla biblioteca attraverso un coinvolgimento attivo e di responsabilità dei giovani in iniziative che utilizzano nuove tecnologie; - favorire il dialogo intergenerazionale e la valorizzazione sociale delle fasce più deboli, incrementando il numero dei partecipanti OSPITI DELLE DIVERSE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE del territorio alle iniziative organizzate dalla biblioteca; - incrementare il numero di OVER 60 sia nel campo di prestiti librari, capacità di utilizzare il PC e incontri su temi legati alle tradizioni. DURATA DELL'ATTIVITA': 9 mesi	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - organizzare con gli addetti alla biblioteca un calendario delle attività di valorizzazione; - affiancare gli operatori per migliorare il servizio, favorendo l'accesso on-line ai servizi della Biblioteca; - affiancare gli operatori nel miglioramento del servizio di accompagnamento alla lettura e nell'organizzazione delle visite guidate nella Biblioteca. - coadiuvare il personale e gli esperti nell'organizzazione di laboratori di promozione della lettura per le diverse fasce di età; - calendarizzare gli incontri in presenza o in remoto; - animare le visite in presenza o in remoto; - organizzare, nella della biblioteca un'esposizione dei lavori realizzati al termine delle attività di laboratorio; - realizzare un comunicato stampa coinvolgendo i Media Partner per amplificare l'iniziativa sul territorio.	I volontari affiancheranno gli addetti alla biblioteca e gli esperti nell'organizzazione di percorsi, differenziati per target, un percorso volto a diffondere, anche attraverso l'attivazione di laboratori, l'abitudine alla lettura.

AZIONE	ATTIVITA'	ATTIVITA' DEI VOLONTARI	RUOLO DEI VOLONTARI
	Attività A.3.2 <i>L'attività si riferisce alla valorizzazione della collezione archeologica di proprietà della Biblioteca "A. De Leo" che comprende una collezione archeologica oggi in esposizione al Museo Diocesano in gestione della biblioteca presso la Chiesa delle Scuole Pie con convenzione con il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento.</i> Con riferimento al patrimonio museale, sia esposto che custodito nei depositi, si prevede di attuare: • conservazione; • catalogazione e valorizzazione; • Campagne di comunicazione online al fine di ottimizzare l'impiego di strumenti per promuovere momenti di interazione con gli utenti, attraverso: ✓ aggiornamento costante delle pagine dedicate alla località sul sito regionale dedicato al turismo; ✓ potenziamento e coordinamento dell'uso di social <i>networks</i> scopo promozionale (<i>Facebook, Instagram ecc.</i>); • allestimento mostre temporanee; • creazione di contenuti per i canali social del museo; • realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali. DURATA DELL'ATTIVITA': 11 mesi	I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività: • conservazione; • catalogazione e valorizzazione; • Campagne di comunicazione online al fine di ottimizzare l'impiego di strumenti per promuovere momenti di interazione con gli utenti, attraverso: ✓ aggiornamento costante delle pagine dedicate alla località sul sito regionale dedicato al turismo; ✓ potenziamento e coordinamento dell'uso di social <i>networks</i> scopo promozionale (<i>Facebook, Instagram ecc.</i>); • allestimento mostre temporanee; • creazione di contenuti per i canali social del museo; • realizzazione di percorsi didattici e laboratoriali.	La finalità prima dell'attività per i ragazzi del SCU è di fornire gli strumenti necessari all'attività di studio, ricerca e valorizzazione della memoria e consapevolizzarli sul valore e le vere possibilità del territorio.

AZIONE	ATTIVITA'	ATTIVITA' DEI VOLONTARI	RUOLO DEI VOLONTARI
Azione B.1 – Potenziamento della rete turistico territoriale <u>Introduzione all'Attività B.1.1, B.1.2, B.1.3</u> <i>Obiettivo dell'Azione è quello di consolidare e ampliare la rete territoriale tra realtà del pubblico e del privato sociale e profit che garantisca l'organizzazione di eventi ed iniziative specifiche per la valorizzazione dei luoghi meno conosciuti (prevedendo anche una riconversione, ove possibile, di eventi tradizionali) al fine di attuare nuove sperimentazioni e sviluppare nuove offerte culturali/turistiche destinate sia ai turisti che alla popolazione.</i> DURATA TOTALE DELL'AZIONE: 10 mesi <u>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</u> <u>Enti attuatori dell'Azione</u> ▲ Comune di Brindisi ▲ Comune di Campi Salentina ▲ Comune di Francavilla Fontana ▲ Comune di Latiano ▲ Comune di Mesagne ▲ Comune di Novoli ▲ Comune di San Donaci ▲ Comune di San Pancrazio Salentino	Attività B.1.1 Individuazione di potenziali partner da inserire nella rete territoriale: censimento ed individuazione di nuove realtà da coinvolgere nella rete territoriale. DURATA DELL'ATTIVITA': 2 mesi	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - supporto nella realizzazione della mappatura delle associazioni culturali, sportive presenti nel territorio; - supporto alla analisi quantitativa e qualitativa dei dati relativi alla tipologia di target a cui proporre eventi e partecipazione a bandi per realizzare iniziative culturali/turistiche e sviluppo delle procedure dettate dal legislatore per la co-progettazione;	I volontari supporteranno l'Assessorato al turismo e cultura nelle azioni volte a consolidare e ampliare la rete territoriale tra realtà del pubblico e del privato sociale e profit per l'organizzazione di eventi ed iniziative specifiche per la valorizzazione dei luoghi meno conosciuti (prevedendo anche una riconversione, ove possibile, di eventi tradizionali) e permetta nuove sperimentazioni e offerte culturali/turistiche ai turisti e alla popolazione.
	Attività B.1.2 Incontri tematici – tavoli di prodotto: realizzazione di incontri con le realtà della rete territoriale nel territorio per valutare il lavoro svolto nell'anno precedente e riprogettare e riprogrammare insieme i nuovi eventi da proporre alla comunità di cittadini e turisti. DURATA DELL'ATTIVITA': 3 mesi	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - supporto alla progettazione e programmazione degli incontri tematici; - supporto all'organizzazione dei tavoli di prodotto; - supporto all'organizzazione di nuove attività/eventi da realizzarsi anche grazie al supporto riveniente dalla partecipazione a bandi nazionali/regionali;	
	Attività B.1.3 Realizzazione di eventi di promozione territoriale: realizzazione degli eventi e delle manifestazioni previste. DURATA DELL'ATTIVITA': 6 mesi	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - supporto all'organizzazione e gestione delle attività di promozione e comunicazione degli eventi; - supporto alla gestione dei servizi front office e back office degli sportelli informativi turistici temporanei (aperti in occasione di eventi culturali e sportivi particolari).	

AZIONE	ATTIVITA'	ATTIVITA' DEI VOLONTARI	RUOLO DEI VOLONTARI
△ Comune di San Pietro Vernotico △ Comune di Squinzano △ Comune di Surbo			
Azione B.2 – Potenziamento degli strumenti di informazione e comunicazione <u>Introduzione all'Attività B.2.1, B.1.2, B.1.3</u> <i>Sviluppare una nuova strategia comunicativa ai fini di migliorare le attività informative esistenti per diffondere e facilitare la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale, naturalistico ed enogastronomico del territorio.</i> DURATA TOTALE DELL'AZIONE: 11 mesi <u><i>Per l'attuazione dell'Azione potrà essere chiesto ai volontari di svolgere alcune attività fuori sede.</i></u> <u>Enti attuatori dell'Azione</u> △ Comune di Brindisi △ Comune di Campi Salentina △ Comune di Francavilla Fontana △ Comune di Latiano △ Comune di Mesagne △ Comune di Novoli △ Comune di San Donaci △ Comune di San Pancrazio Salentino △ Comune di San Pietro Vernotico	Attività B.2.1 Sviluppo di un PIANO DI COMUNICAZIONE (anche in relazione ai contenuti realizzati attraverso l'Azione A1.1), costruzione del Calendario degli Eventi.	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - sviluppare il Piano di Comunicazione; - supportare l'addetto al settore beni culturali nella raccolta e nell'analisi della documentazione informativa già esistente; - sviluppare il calendario annuale degli eventi del Comune; - assistere il grafico nella predisposizione bozza grafica di brochure, calendario eventi, manifesti e locandine.	I volontari supporteranno l'Assessorato al turismo e cultura nelle azioni volte a consolidare e ampliare la rete territoriale tra realtà del pubblico e del privato sociale e profit per l'organizzazione di eventi ed iniziative specifiche per la valorizzazione dei luoghi meno conosciuti (prevedendo anche una riconversione, ove possibile, di eventi tradizionali) e permetta nuove sperimentazioni e offerte culturali/turistiche ai turisti e alla popolazione.
	Attività B.2.2 Sportello Informazioni supporto e potenziamento delle attività di accoglienza e front office dell'INFOPOINT REGIONE PUGLIA [PUGLIAPROMOZIONE], diversificata secondo le esigenze espresse dal turista.	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - supporto alla gestione dei servizi front office e back office degli sportelli informativi turistici. - aggiornare periodicamente la pagina web, e sviluppo e pubblicazione della newsletter per la diffusione ai progetti di intrattenimento popolare e alle iniziative culturali.	
	Attività B.2.3 Campagna di comunicazione online: Ottimizzare strumenti per aumentare momenti di interazione con gli utenti, attraverso: - aggiornamento costante delle pagine dedicate alla località sul sito regionale dedicato al turismo; - potenziamento e coordinamento dell'uso di social networks scopo promozionale (Facebook, Instagram ecc.).	<i>I volontari di Servizio Civile Universale, sotto la supervisione dell'OLP, saranno impegnati nelle seguenti attività:</i> - diffondere e incentivare, anche attraverso i nuovi strumenti di comunicazione, la partecipazione attiva dei cittadini alle manifestazioni culturali organizzate dal Comune e a quelle patrocinate dall'Amministrazione al fine di diffondere la conoscenza del patrimonio culturale;	

AZIONE	ATTIVITA'	ATTIVITA' DEI VOLONTARI	RUOLO DEI VOLONTARI
▲ <i>Comune di Squinzano</i> ▲ <i>Comune di Surbo</i>		- aggiornare periodicamente la sezione dedicata alla cultura e le pagine Facebook, Instagram, per la diffusione ai progetti di intrattenimento popolare e alle iniziative culturali.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- COMUNE DI BRINDISI – BENI CULTURALI PRESSO PALAZZO GUERRIERI – VIA GUERIERI 7
- COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA – BIBLIOTECA COMUNALE – VIA FORLEO BARBARO 1/D
- COMUNE DI SAN PANCRAZIO – UFFICIO CULTURA E SPORT P.ZA UMBERTO I 5
- COMUNE DI SQUINZANO – PALAZZO MUNICIPALE – VIA MATTEOTTI 24
- COMUNE DI NOVOLI – UFFICIO SERV. CIVILE – P.ZA ALDO MORO 1
- COMUNE DI SURBO – PALAZZO MUNICIPALE – VIA CODACCI PISANELLI 23
- COMUNE DI LATIANO – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - VIA SANTA MARGHERITA 91
- COMUNE DI SAN PIETRO V. – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE – P.ZA G. FALCONE
- COMUNE DI MESAGNE - BIBLIOTECA COMUNALE - PIAZZA NOVEMBRE 17
- COMUNE DI SAN DONACI – UFFICIO CULTURA P.ZA POMPILIO FAGGIANO 1
- COMUNE DI CAMPI SALENTINA - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE – P.ZA LIBERTA' 27
- FONDAZIONE BIBLIOTECA PUBBLICA “A. DE LEO” – PIAZZA DUOMO 12 – BRINDISI

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto

SEDE	Numero volontari	Di cui minori con opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro	N. Posti disponibili e Servizi offerti
Comune di Brindisi	12	6	N. senza vitto e alloggio: 12 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di Campi Salentina	4	1	N. senza vitto e alloggio: 4 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di Francavilla Fontana	4	2	N. senza vitto e alloggio: 4 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0

SEDE	Numero volontari	Di cui minori con opportunità - Difficoltà economiche desumibili da un valore Isee inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro	N. Posti disponibili e Servizi offerti
Comune di Latiano	4	1	N. senza vitto e alloggio: 4 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di Mesagne	2		N. senza vitto e alloggio: 2 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di Novoli	6	2	N. senza vitto e alloggio: 6 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di San Donaci	2		N. senza vitto e alloggio: 2 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di San Pancrazio	4	1	N. senza vitto e alloggio: 4 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di San Pietro Vernotico	2		N. senza vitto e alloggio: 2 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di Squinzano	4	1	N. senza vitto e alloggio: 4 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Comune di Surbo	2	1	N. senza vitto e alloggio: 2 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0
Fondazione Biblioteca Pubblica Arcivescovile "A. De Leo" Brindisi	2		N. senza vitto e alloggio: 2 N. con vitto e alloggio: 0 N. solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'Operatore Volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri volontari. Il volontario dovrà pertanto mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Il Progetto prevede la flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie).

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a meta e a fine servizio con momenti residenziali.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line
Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio **anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.**

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

In particolare, considerato che alcune iniziative, per loro natura, ed in quanto finalizzate al massiccio coinvolgimento della Comunità locale si svolgeranno nel fine settimana ed eventualmente in orario serale. Pertanto, ai volontari sarà richiesta una flessibilità oraria e organizzativa in grado di garantire la loro presenza nell'ambito di queste attività svolte fuori dall'ordinario orario di lavoro della sede di progetto.

Le condizioni richieste agli operatori volontari si possono, dunque, riassumere come segue:

- flessibilità oraria in concomitanza con specifiche iniziative previste dalle Azioni;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede del servizio, come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
- disponibilità ad usufruire in parte minoritaria dei giorni di permesso in concomitanza con le chiusure delle sedi dell'Ente;
- disponibilità a partecipare alla formazione eventualmente nella giornata del sabato.

Ai Volontari sarà richiesto il rispetto della normativa a tutela della privacy dei cittadini (D.Lgs. 196/03) e al segreto professionale

giorni di servizio settimanali: 5

numero ore settimanali: 25

Orario: mattina e pomeriggio sulla base degli orari stabiliti dall'Ente

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Competenze Chiave di Cittadinanza (DM 139/2007)

Competenza

Imparare a imparare

Progettare

Collaborare e partecipare

Comunicare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problemi

Acquisire e interpretare l'informazione

Evidenze

Adattamento a contesti nuovi, riflessione sull'esperienza, autovalutazione

Ideazione e pianificazione di attività culturali e laboratori

Lavoro in team con enti, cittadini e istituzioni locali

Produzione di contenuti per diversi pubblici e canali

Gestione di compiti e relazioni in autonomia

Affrontare criticità organizzative e tecniche

Ricerca e selezione di fonti per la narrazione del territorio

Competenze Specifiche di Progetto

Area

Rigenerazione culturale dei luoghi

Competenze

Supporto a eventi artistici, animazione di spazi pubblici, logistica e comunicazione

Narrazione partecipata del patrimonio	Raccolta di memorie, interviste, creazione di archivi narrativi digitali
Accoglienza sostenibile	Progettazione di itinerari, mappature esperienziali, mediazione culturale
Competenze Digitali (DigComp 2.1 – Livello Avanzato)	
Area	Competenze
Alfabetizzazione su dati e contenuti	Ricerca, valutazione e gestione di contenuti digitali per la promozione culturale
Comunicazione e collaborazione	Utilizzo di strumenti digitali per il lavoro in team, gestione dell'identità digitale, netiquette
Problem solving	Risoluzione di problemi tecnici, uso creativo delle tecnologie, supporto a utenti con bassa alfabetizzazione digitale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Non previsti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

a) Metodologia:

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari avviene in modo decentrato ed è coordinato a livello locale dai selettori accreditati. Ogni selettore è responsabile del coordinamento della fase di reclutamento e selezione inerente i progetti che si realizzano in un'area geografica definita. La fase di selezione prevede le seguenti attività:

- 1) La valutazione dei titoli
- 2) Il colloquio individuale.

La non partecipazione al colloquio comporta l'esclusione dalla selezione.

Le commissioni di valutazione che dovranno individuare (a livello locale) gli operatori volontari da avviare negli stessi progetti dovranno raccordarsi per definire una linea d'indirizzo comune. La commissione di valutazione sarà composta dal selettore accreditato, l'OLP e almeno altra figura dell'ente o per l'ente preferibilmente con competenze sulla selezione e il reclutamento; non saranno inseriti referenti che occupano incarichi politici per l'ente.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

La selezione dei candidati procederà attraverso:

- l'analisi dei titoli di studio, professionali e delle esperienze svolte (sulla base di quanto indicato dai candidati negli Allegati 2 e 3 della domanda di partecipazione al SC e dell'eventuale curriculum vitae allegato). Tutti i titoli dichiarati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda;
- il colloquio attitudinale, che si svolgerà individualmente in una sala aperta al pubblico, volto ad attestare la motivazione e l'interesse del candidato, le attitudini personali (capacità comunicativa, attitudini relazionali, predisposizione ad acquisire nuove competenze e conoscenze), l'effettiva disponibilità e la conoscenza del progetto.

Saranno, pertanto, strumento di valutazione:

- Scheda per la valutazione del curriculum vitae (titoli di studio, esperienze ed eventuali altri titoli e attestati formativi)
- Griglia di valutazione del colloquio individuale.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si riportano di seguito, schematicamente, le griglie di valutazione per la selezione:

Tabella 1 - Scala per valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA-SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

Tipologia di titoli valutabili	Valutazione singolo item	Punteggio massimo ottenibile
<i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i>		6
- laurea attinente al progetto	6 punti	
- laurea non attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve non attinente al progetto	4 punti	
- diploma attinente al progetto	4 punti	
- diploma non attinente al progetto	3 punti	
- frequenza scuola media superiore	2 punti (0,5 punti per ogni anno di frequenza - periodo max. valutabile 4 anni)	
<i>Altri titoli formativi e professionali</i>		4
Titolo post laurea e/o corso professionale ATTINENTE al settore di intervento del progetto	1,5 punto per ogni titolo (titoli max valutabili n. 2)	3
Titolo post laurea e/o corso professionale NON ATTINENTE al settore di intervento del progetto	0,5 punto per ogni titolo (titoli max valutabili n. 2)	1
<i>Altre conoscenze certificabili</i>		2
Possesso di attestati o certificati di corsi	1 punto per ogni attestato attinente allo svolgimento delle attività progettuali 0,50 punti ogni attestato NON attinente allo svolgimento delle attività progettuali	
Totale punteggio massimo attribuibile per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze		12

Specifica interpretativa della valutazione curriculare dei titoli di studio, professionali e altre conoscenze

Titoli di studio. Si valuta solo il titolo più elevato e comunque un solo titolo. Si specifica che i tirocini e gli stage necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) verranno valutati come parte integrante del titolo stesso e non separatamente, pertanto, non avranno un punteggio aggiuntivo nella voce prevista dalla scala per le esperienze pregresse. Invece, gli stage ed i tirocini non riconducibili alla carriera scolastica potranno essere considerati esperienze pregresse e valutati secondo i criteri della scala relativa.

Titolo post laurea e/o corso professionale. Si intendono i percorsi di formazione post-laurea e post-diploma e corsi di formazione professionale, corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, ecc.

Altre conoscenze certificabili. La commissione valuterà ogni conoscenza dichiarata e autocertificata negli allegati o certificata da copia dei titoli allegati nella domanda di partecipazione al bando per il Servizio Civile.

Tabella 2 - Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

Durata e tipologia dell'esperienza	coefficiente	periodo max valutabile	giudizio max
Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari nello stesso o analogo settore di intervento del progetto, punti 0,75 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi.	0,75	12	9
Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari in settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi	0,50	12	6
Altre esperienze diverse (non classificate nelle voci precedenti) = fino a 3 punti			3
Totale punteggio Esperienze pregresse			18

Specifica interpretativa della valutazione curriculare delle esperienze pregresse

Sarà valutata l'esperienza pregressa lavorativa o di volontariato o ottenuta grazie a stage e i tirocini non necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario). Sarà data una valutazione maggiore alle esperienze avute nello stesso o analogo settore di intervento del progetto.

Tabella 3 - Scala per la valutazione del COLLOQUIO

Fattori di valutazione e singola scala di valutazione	Giudizio max
Conoscenza del Servizio Civile e del progetto Min 8,00 – max 10,00: buona conoscenza Min 5,00 max 7,00: conoscenza generica Min 1,00 max 4,00: scarsa 0,00: assente	10 punti
Attitudini relazionali e capacità comunicative Min 8,00 – max 10,00: esperienza di lavoro in gruppo e ottima disponibilità al dialogo Min 5,00 max 7,00: discreta disponibilità al lavoro di gruppo e al dialogo 2,00: scarsa disponibilità al lavoro di gruppo, atteggiamento poco collaborativo 0,00: assente	10 punti
Flessibilità Min 8,00 – max 10,00: massima disponibilità, autonomia e flessibilità Min 5,00 max 7,00: sufficientemente disponibile e flessibile Min 1,00 max 4,00: poco disponibile e rigido 0,00: assente	10 punti
Motivazione Min 8,00 – max 10,00 alta: aspettative e propensione al servizio alte Min 5,00 max 7,00 media: sufficientemente interessato e motivato Min 1,00 max 4,00: scarsa: motivazioni indotte dall'esterno 0,00: assente	10 punti
Interesse per acquisizione nuove conoscenze e competenze Min 8,00 – max 10,00 alto interesse Min 5,00 max 7,00 medio interesse 2,00 scarso interesse 0,00 assente	10 punti
Significatività dell'esperienza e dei titoli indicati nel cv Min 8,00 – max 10,00 significativa ai fini del progetto di SC	10 punti

Specifica interpretativa della valutazione del colloquio

La valutazione sarà effettuata su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno ottenuto un punteggio minimo pari a 30/60.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi finali relativi ai singoli fattori, dove per ciascun fattore di valutazione il giudizio è attribuito su una scala da 0 a 10 punti.

d) Criteri di selezione

I criteri e le modalità di selezione mirano a valutare sia i titoli che le esperienze già svolte dal candidato e, attraverso il colloquio orale, a valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento del progetto di Servizio civile.

Nello specifico, la selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 90 punti attribuibile ad ogni candidato. La valutazione si esprimerà attraverso i seguenti criteri:

1. Titoli di studio e professionali: valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, dei titoli professionali e delle altre conoscenze certificabili (punteggio massimo 12 punti, minimo 0 punti);
2. Esperienza pregressa: valutazione curriculare delle esperienze di lavoro e volontariato pregresse (punteggio massimo 18 punti, minimo 0 punti);
3. Conoscenze, attitudini e motivazione personale: valutazione, tramite colloquio, riguardante le attitudini personali e la motivazione allo svolgimento del Servizio Civile e del progetto (punteggio massimo 60 punti, minimo 0 punti).

e) Indicazioni delle soglie minime

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 30/60.

In aggiunta a quanto innanzi descritto con riferimento ai sistemi di monitoraggio e valutazione dell'Ente referente per il Programma che saranno adottati dai Co-programmanti sarà adottato anche un monitoraggio del Programma, attraverso l'analisi di alcuni indicatori di risultato ritenuti significativi, che saranno successivamente indicati dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, introdotti in via sperimentale come supporto alla fase di valutazione del Programma quadro.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Presso Palazzo Guerrieri – via Guerrieri Brindisi

TOTALE ORE DI FORMAZIONE GENERALE: 50 ore

Erogazione del 100% (50 ore) in un'unica *tranche* entro 5 mesi dall'avvio del Progetto.

L'approccio metodologico adottato privilegerà una didattica interattiva e partecipativa, al fine di favorire il coinvolgimento attivo dei volontari e lo sviluppo di competenze trasversali utili al loro percorso di crescita personale e civica.

Le attività formative si articoleranno in sessioni tematiche, integrate da momenti di confronto, laboratori esperienziali e simulazioni, con il supporto di formatori esperti e materiali didattici multimediali. Sarà posta particolare attenzione alla creazione di un clima collaborativo e inclusivo, valorizzando le esperienze e i contributi individuali dei partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede di realizzazione della formazione specifica sarà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

TOTALE ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA : 80 ore

Erogazione. 70% (56 ore) entro 90 giorni dall'avvio del Progetto; 30% (24 ore) entro il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto.

La formazione ha la finalità di accrescere nei giovani in Servizio Civile la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di Servizio Civile Universale, così come previsto dalle linee guida emanate dall'UNSC.

Si mirerà ad una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità e al conseguimento di una specifica professionalità per i giovani: l'esperienza di Servizio Civile dovrà anche rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Metodologia

La formazione generale e specifica si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la

simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®. L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (problem-solving-problem).

Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

Pertanto, i contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti **tecniche**:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo;
- brainstorming; esercitazioni;
- problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici;
- Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione.

In particolare:

- **Lezioni frontali e seminari** – Metodo tradizionale in cui un esperto presenta contenuti teorici e pratici. I seminari spesso favoriscono l'interazione tra docenti e partecipanti.
- **Simulazioni su casi differenziati per tematiche** – I partecipanti vengono coinvolti in scenari realistici per sviluppare capacità decisionali e problem-solving in contesti pratici.
- **Lavori di gruppo** – Approccio collaborativo in cui i volontari lavorano insieme su un compito, stimolando il confronto, la cooperazione e la creatività.
- **Brainstorming ed esercitazioni** – Tecnica per generare idee e soluzioni innovative attraverso discussioni aperte e attività pratiche.
- **Problem-solving** – Metodo basato sull'analisi critica e la risoluzione di problemi concreti, per sviluppare competenze strategiche e operative.
- **Utilizzo di supporti informatici** – L'integrazione di strumenti digitali e software consente un apprendimento più interattivo e accessibile.
- **PowerPoint** – Strumento utile per presentazioni visive, con slide che sintetizzano e chiariscono i concetti chiave della formazione.
- **Colloqui diretti, questionari, schede di valutazione** – Tecniche di monitoraggio e feedback per verificare l'apprendimento e migliorare la formazione.

Sotto il profilo della **strumentazione**, saranno integrati strumenti digitali e metodologie innovative. L'uso di **piattaforme di e-learning**, come Moodle o Google Classroom, consentirà ai volontari di accedere ai contenuti in modo flessibile, mentre i **software per videoconferenze**, come Zoom o Microsoft Teams, facilitano seminari e lezioni interattive. La **collaborazione digitale** attraverso strumenti come Trello e Notion permetterà una gestione più efficace dei progetti, favorendo il lavoro di gruppo e il brainstorming. Inoltre, le **applicazioni per la valutazione**, come Moduli Google e Kahoot, aiuteranno a monitorare l'apprendimento con test e questionari.

La **metodica** che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- a. valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- b. definire meglio ciò che si conosce e si sa fare; capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;

d. utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è: - un **PORTAFOGLIO COMPETENZE**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione. Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque, il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un *Curriculum Vitae*, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Il modulo dell'orientamento è perciò importante perché rappresenta: - un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.) - uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative; è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo specifico comprende moduli in cui i volontari approfondiranno in primis la conoscenza dell'Ente con particolare riferimento all'organizzazione e funzionamento della struttura amministrativa dell'area di intervento del Progetto.

Seguirà poi una formazione mirata alle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini.

La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. Formazione d'aula (*comunicazione frontale con supporti audiovisivi*);
2. Formazione esperienziale sul campo (*comunicazione diretta interpersonale e informale*).

Le caratteristiche di apprendimento risponderanno alle seguenti tipologie:

- a. formale (*studio: obiettivi definiti e pianificati*);
- b. non formale (*lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere*);
- c. informale (*relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa*).

Saranno impiegate le seguenti **attrezzature**:

lavagna luminosa;
lavagne a fogli mobili;
videoproiettori;
stampanti;
scanner;
pc portatili;
piattaforma zoom o similari;
web cam.

TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE:

80 (come previsto nell'Accreditamento della Rete SCU di Brindisi).

La formazione specifica erogata direttamente dalla Rete SCU sarà totalmente in presenza con un numero di partecipanti fino a 30.

In particolare, per consentire ai volontari in SCU di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori, le Amministrazioni dedicheranno la **1ª settimana** del loro arrivo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento

dell'attività. In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

La formazione specifica, da espletarsi in due *tranche di cui l'80% entro* i primi 90 gg di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- sarà condivisa la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- sarà analizzato il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'inserimento dei volontari è improntato alla formazione continua a favore del ragazzo/a grazie alla presenza, durante il periodo di inserimento, di tutor incaricati di affiancare il ragazzo/a nelle sue attività.

Il progetto è finalizzato a creare un'occasione affinché lo/la stessa possa mettere in atto quanto già appreso oltre che acquisire nuove competenze tecniche e relazionali, sperimentare la quotidianità del lavoro e quindi la necessità di saper far fronte alle eventuali richieste ed emergenze in termini di soluzioni possibili (*problem solving*).

Il volontario avrà la possibilità di acquisire una serie di competenze utili per migliorare il proprio profilo curriculare, valorizzando le caratteristiche personali, avendo l'occasione di scoprire nuove risorse e nuove capacità che sicuramente saranno utili nella sua vita lavorativa futura e nelle scelte che durante la vita dovrà affrontare.

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO 1 Titolo: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE"		
<i>Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di: rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accaduti; applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro</i> <i>Contenuti:</i> Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. ○ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate; ○ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate; ○ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94; ○ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria; ○ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ○ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione	8 ore	Modulo obbligatorio Sarà realizzato entro i primi 45 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO 1 Titolo: "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE"		
e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ○ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo; ○ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D. Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità; ○ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente; ○ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori; ○ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente; ○ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ○ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ○ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ○ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ○ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro; ○ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali.		

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO 2 Titolo: "COMPETENZE TRASVERSALI - SOFT SKILLS" E COMUNICAZIONE"		
<i>Finalità di questo modulo formativo è quella di potenziare le competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.</i>	16 ore	<i>Il modulo è coerente con tutte le attività previste dal progetto, in quanto lo sviluppo delle competenze trasversali e la comunicazione sono molto importanti. In ogni progetto è fondamentale saper comunicare, affrontare i problemi, decidere in situazioni complesse, gestire il proprio stress. Il problem solving come soft skill indispensabile</i>

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO 2 Titolo: "COMPETENZE TRASVERSALI - SOFT SKILLS" E COMUNICAZIONE"		
<i>Contenuti:</i> ○ Empowerment, che mira ad agire su tre fronti: - interiorizzare e sviluppare il self empowerment; - costruire l'empowered work group; - stimolare uno stile di leadership empowering. Leadership & People Management, Team work e Team Building ○ Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. ○ Problem Solving, mira a: - supportare le proprie capacità di decisionmaking; - acquisire nuove tecniche di pensiero creativo; - gestire creativamente situazioni potenzialmente tense; - affrontare creativamente i conflitti.		<i>per la crescita personale e professionale. Sviluppo del potenziale e raggiungimento degli obiettivi, attraverso il Team Building</i>

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO 3 Titolo: "MULTIFUNZIONAMENTO E GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEI MUSEI. IL PRESTITO BIBLIOTECARIO: OPPORTUNITÀ E VANTAGGI. LA GUIDA / CARTA DEI SERVIZI IN LINGUA STRANIERA: CRITICITÀ E VANTAGGI".		
<i>Finalità:</i> trasmettere i principi che sono alla base dell'organizzazione bibliotecaria e museale e della loro evoluzione storica. Dare strumenti per facilitare le relazioni con l'utenza e il back office. <i>Contenuti:</i> ○ LA BIBLIOTECA E LE BIBLIOTECHE: la biblioteca come sistema informativo; il ruolo di integrazione storicamente assolto dalla biblioteca; ○ LA MEDIATECA: dalla biblioteca alla mediateca; lo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione; multimedialità; ○ PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO: conoscere il contesto sociale; individuare il bacino d'utenza; dimensionare e collocare la struttura di servizio in un'ottica di cooperativa; ○ ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO: la risorsa umana; la formazione delle raccolte documentarie (centralità della politica degli acquisti e degli scarti); i criteri di ordinamento fisico ed intellettuale; i servizi al pubblico; ○ LA COOPERAZIONE TRA BIBLIOTECHE: organizzazione dei servizi bibliotecari gestibili con mezzi informatici; Vita associativa tra biblioteche; REGOLE, DIRITTI E STANDARD: il regolamento di servizio come strumento di gestione; "La Carta dei servizi e dei diritti degli utenti" come strumento per il coinvolgimento degli utenti nello sviluppo dei servizi; ○ SERVIZI AI BAMBINI ED AI RAGAZZI: Centralità e protagonismo infantile nel rapporto con la biblioteca; Il libro, il computer, il gioco;	14 ore	<i>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto.</i> Azione di riferimento A.3

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO 3 Titolo: "MULTIFUNZIONAMENTO E GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEI MUSEI. IL PRESTITO BIBLIOTECARIO: OPPORTUNITÀ E VANTAGGI. LA GUIDA / CARTA DEI SERVIZI IN LINGUA STRANIERA: CRITICITÀ E VANTAGGI".		
○ SERVIZI AGLI ANZIANI: gli strumenti per facilitare la lettura, audiolibri, libri a carattere 16; l'importanza della lettura per nell'anziano; ○ AMMINISTRAZIONE DELLE BIBLIOTECHE: Biblioteca aziendale; Organizzazione; Gestione finanziaria.		

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO 4 Titolo: "IL FUNZIONAMENTO DEI BENI CULTURALI E I SERVIZI TURISTICI"		
<i>Finalità: Far acquisire ai volontari la conoscenza della normativa di settore dei beni culturali. Acquisizione di competenze per la promozione delle attività, beni e servizi culturali con l'utilizzo dei social media. Acquisizione di competenze sulle tecniche e modalità organizzative di eventi e laboratori didattici. Acquisizione di competenze relazionali e sul funzionamento delle reti di servizi culturali</i> <i>Contenuti:</i> Il modulo intende fornire gli elementi cardine del quadro normativo nazionale (D. Lgs. 42/2004. c.d Codice dei Beni Culturali) e regionale. Inoltre, intende trattare dal Marketing della comunicazione alla comunicazione culturale ad Internet come strumento di promozione culturale; I Musei in Internet; il sito web ideale per un museo; visibilità su Internet; Attività di promozione con l'utilizzo dei social media, Organizzazione di mostre temporanee: personali, collettive, tematiche, cronologiche etc., Organizzazione di conferenze ed eventi, Organizzazione di gruppi di sostegno, Soci Sostenitori, Trustees e varie forme di mecenatismo. Digitale e multimedialità per la valorizzazione dell'arte e dei beni culturali. L'importanza delle reti per la gestione dei beni e servizi culturali. Approfondimento della conoscenza dei principi e delle metodologie per ideare, pianificare e realizzare una campagna informativo/pubblicitaria in campo culturale. Tecniche ed elementi di organizzazione di laboratori di didattica dei beni culturali. Saranno trattati argomenti relativi anche alla redazione dei materiali informativi, guide, ecc, sulle modalità di prenotazione e organizzazione delle visite turistico-culturali, il Museo come comunicatore di se stesso: una priorità, i servizi educativi museali: le diverse attività, i diversi ambiti, Pianificare l'offerta in base ai diversi pubblici, I nuovi pubblici, come progettare un servizio educativo, esempi di servizi educativi in Musei in Italia e all'estero, Prove di gruppo: realizzo un progetto per	18 ore	<i>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto.</i> Azioni di riferimento A.1 - A.2 - A.3

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
MODULO 4 Titolo: "IL FUNZIONAMENTO DEI BENI CULTURALI E I SERVIZI TURISTICI"		
un'attività di promozione/evento culturale. Conoscenza della città e del territorio urbano, paesaggistico e architettonico nei suoi vari elementi costitutivi dell'offerta turistica integrata. L'attività di front office: le informazioni turistiche, l'accoglienza turistica, la conoscenza del materiale turistico in distribuzione, interazione con i fruitori del front office turistico; strumentazione informatica a fini turistici e di accoglienza, erogazione orari dei trasporti pubblici, etc. Collaborazione alla produzione di materiale promozionale turistico. Utilizzazione dei <i>social media</i> a scopo di assistenza/promozione turistica, in collaborazione con i colleghi dell'Ufficio Stampa. <i>Legislazione di riferimento:</i> <i>L'era della digitalizzazione e della trasparenza (Decreto Madia DPCM 13/04/2014, Codice dell'Amministrazione digitale D.Lgs. n. 82/2005, Anticorruzione e Trasparenza D.Lgs n. 97/2016, D.Lgs. n.33/2013, Legge n. 124/2015). Le istituzioni culturali.</i>		

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
MODULO 5 Titolo: "I SISTEMI TURISTICI LOCALI"		
<i>Contenuti:</i> - Geografia generale e risorse del territorio; geografia delle destinazioni turistiche; inquadramento storico e culturale con particolare riferimento all'evoluzione dei sei comuni del progetto; individuazione delle modalità di approccio ai beni materiali e immateriali, ponendone in risalto aspetti caratteristici e identitari; principali itinerari turistici. - Gestire e promuovere il sistema culturale; - Individuare diversi livelli di offerta per target diversificati con particolare attenzione alle fasce deboli; - Costruire proposte di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di riscoperta delle storie e delle culture locali; - beni culturali e marketing; analisi territoriale del patrimonio artistico; organizzazione <i>setting</i> eventi e <i>appening</i>; tecniche di animazione del territorio. - Progettazione e organizzazione di eventi culturali della tradizione storica: analisi, progettazione, allestimento e concretizzazione.	12 ore	<i>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto.</i> Azione di riferimento A.1 Azioni di riferimento B.1- B.2

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ' DI PROGETTO
MODULO 6 Titolo: "I FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI, ARTISTICI E CULTURALI"		
<i>Contenuti:</i> Le forme di finanziamento a cui i comuni possono fare riferimento per finanziare progetti di valorizzazione ai fini turistici del patrimonio culturale. Modalità di attivazione dei progetti di rete, tecniche di progettazione e di coinvolgimento del partenariato.	8 ore	<i>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto.</i> Azione di riferimento C.1

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**Sentieri di Vita – Educare, Custodire, Vivere il Territorio****OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

sistema Helios

il Programma si inserisce come catalizzatore di processi di cambiamento, contribuendo agli Obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4 – Istruzione di qualità
- Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili
- Obiettivo 14 – Vita sott'acqua
- Obiettivo 15 – Vita sulla Terra

Ciascun progetto interpreta questi obiettivi

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**Innescare, attraverso lo sviluppo di progetti culturali, sociali e del patrimonio ambientale, processi di innovazione socioculturale****DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE****PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'****Difficoltà economiche****Presentazione del Modello ISEE inferiore o pari a 15.000 euro.****SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO****NON PREVISTO****SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio avrà inizio a partire dal 6° mese del periodo di servizio civile e si estenderà per una durata complessiva di tre mesi non necessariamente consecutivi, collocandosi strategicamente nella fase finale dell'esperienza dei volontari, così da favorire un processo di riflessione, valorizzazione delle competenze acquisite e accompagnamento mirato verso il mondo del lavoro.

Durante questi tre mesi saranno realizzate 25 ore complessive di tutoraggio e orientamento, suddivise in 20 ore collettive e 5 ore individuali. Le attività saranno distribuite in maniera regolare, con una cadenza settimanale e secondo un piano strutturato che consenta ai volontari di partecipare in modo continuativo, attivo e progressivo alle diverse fasi del tutoraggio. La metodologia adottata sarà interattiva e personalizzata, e si baserà su un approccio integrato tra formazione teorico-pratica, ascolto individuale, simulazioni e supporto orientativo.

Nel dettaglio, il calendario prevede la realizzazione di 5 incontri collettivi, della durata media di 4 ore ciascuno, finalizzati a fornire strumenti operativi, informazioni e competenze utili all'orientamento professionale, alla costruzione dell'identità lavorativa e alla ricerca attiva del lavoro. Questi incontri affronteranno tematiche fondamentali come l'autovalutazione delle competenze, la redazione del curriculum vitae, la preparazione al colloquio di selezione, l'uso dei social media per il personal branding, l'orientamento all'autoimprenditorialità e la conoscenza dei servizi pubblici per il lavoro. Considerando che i partecipanti saranno 81, per le attività di gruppo sono previsti 3 gruppi da 27 volontari ciascuno.

Parallelamente, ogni volontario parteciperà a tre incontri individuali con il tutor dedicato, per un totale di 5 ore ciascuno. Tali momenti, fondamentali per offrire un accompagnamento personalizzato, saranno così articolati:

1° incontro (1 ora): avvio del tutoraggio, colloquio esplorativo, definizione di aspettative e obiettivi individuali;

2° incontro (2 ore): verifica intermedia, monitoraggio del percorso, analisi criticità e rimodulazione obiettivi;

3° incontro (2 ore): colloquio finale, rilascio dell'attestato di competenze, orientamento alle opportunità formative e lavorative future.

Per garantire la più ampia partecipazione possibile, fino al 50% delle ore collettive potrà essere svolto in modalità sincrona online, attraverso la piattaforma LMS Live.Corsinrete.com, di Time Vision, dotata di interfaccia intuitiva ed accessibile da qualsiasi dispositivo, di funzionalità per l'organizzazione dei percorsi formativi, la valutazione dell'apprendimento, il tracciamento delle singole attività, l'interattività online e offline. Ogni sessione online sarà condotta in tempo reale da un tutor esperto, garantendo il coinvolgimento attivo dei partecipanti mediante esercitazioni, simulazioni, lavori di gruppo e momenti di confronto aperto.

Il monitoraggio della partecipazione sarà costante, e verranno raccolti feedback qualitativi e quantitativi in itinere, con l'obiettivo di migliorare progressivamente la qualità dell'intervento.

Attività obbligatorie

Attraverso il percorso di tutoraggio, i volontari avranno l'opportunità di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e attitudini, nonché di riflettere sulle esperienze maturate per definire un progetto di vita personale e professionale. L'intervento sarà guidato da esperti in orientamento professionale, bilancio di competenze e politiche attive del lavoro, in grado di fornire un accompagnamento personalizzato, competente e motivante.

Il tutoraggio sarà articolato in attività individuali e collettive sinergicamente integrate tra loro. La prima fase sarà dedicata a momenti di autovalutazione e bilancio di competenze, attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione, griglie di osservazione e colloqui motivazionali. Il tutor condurrà incontri individuali di consulenza orientativa, volti a stimolare l'autoanalisi e il riconoscimento delle soft e hard skills acquisite dai volontari durante il periodo di servizio.

L'obiettivo di questi momenti sarà duplice: da un lato far emergere le competenze trasversali (problem solving, lavoro di gruppo, comunicazione efficace, autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa), e dall'altro dare valore alle esperienze vissute, in ottica di empowerment. Attraverso questi strumenti ciascun volontario sarà guidato a:

- Esplorare e mettere a fuoco i propri interessi, inclinazioni e valori, definendo una prima idea di progetto di vita e di lavoro;
- Individuare obiettivi formativi e professionali concreti, compatibili con le proprie aspirazioni;
- Tracciare un percorso di autovalutazione, messa in trasparenza ed attestazione delle competenze, identificando punti di forza, aree di miglioramento e risorse attivabili.

In parallelo, verranno attivate una serie di laboratori collettivi a carattere esperienziale e interattivo, finalizzati a fornire strumenti operativi e pratici utili alla costruzione della propria identità professionale e all'ingresso nel mondo del lavoro. Queste attività saranno suddivise in moduli tematici, ognuno con un momento introduttivo (informativo e formativo) e una seconda fase applicativa (laboratoriale). I moduli previsti sono:

- Redazione del CV e lettera motivazionale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile e all'uso dello strumento europeo Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals;
- Simulazione di colloqui di lavoro, per migliorare la capacità di presentazione, gestione dell'ansia e comunicazione efficace;
- Orientamento alla ricerca attiva di lavoro, con focus sull'utilizzo di motori di ricerca dedicati e portali dei Centri per l'Impiego;
- Personal Branding e reputazione digitale, con un laboratorio sull'utilizzo dei social network professionali e su come costruire un'immagine professionale coerente;
- Introduzione all'autoimpiego e progettazione culturale/sociale, per valorizzare creatività e imprenditorialità.

Ogni attività sarà progettata per essere inclusiva, partecipata e centrata sul protagonismo dei giovani. Il tutoraggio avrà anche un'importante dimensione relazionale e sociale. La metodologia adottata sarà fortemente esperienziale e collaborativa, favorendo il confronto tra pari e la costruzione di reti di sostegno reciproco. Il gruppo sarà valorizzato come spazio di condivisione e riflessione, dove i volontari

potranno consolidare competenze come l'empatia, l'ascolto attivo, la cooperazione e la gestione dei conflitti.

L'approccio sarà olistico e personalizzato, e il tutor assumerà un ruolo non solo tecnico ma anche di facilitazione, ponendo il volontario protagonista del proprio sviluppo. Particolare attenzione sarà data al rafforzamento della resilienza personale e collettiva, affinché l'esperienza di tutoraggio diventi un momento di crescita integrale, che accompagni i giovani nella delicata fase di transizione tra il servizio civile e il futuro percorso di studio, lavoro o autoimpiego.

Attività opzionali

A completamento delle attività obbligatorie, il percorso di tutoraggio sarà arricchito da una serie di attività opzionali, pensate per rafforzare l'autonomia, la motivazione e la centralità dei volontari nella definizione del proprio progetto di vita e professionale, attraverso esperienze di orientamento "sul campo", pratiche, condivise e innovative.

Tra queste, si prevedono incontri collettivi online tra volontari attivi su diversi progetti, volti a stimolare il confronto inter-progettuale, favorire la condivisione di competenze trasversali, promuovere la collaborazione e far emergere idee progettuali comuni. Il tutor svolgerà un ruolo di facilitatore, incoraggiando il lavoro in rete e il pensiero creativo.

Incontri collettivi online tra volontari attivi su diversi progetti (3 incontri da 3 ore per gruppi misti – 1 incontro per ogni gruppo di volontari)

Sarà inoltre attivata una formazione on the job con testimonianze e workshop curati da professionisti dell'innovazione sociale e culturale, per offrire uno sguardo concreto su percorsi imprenditoriali, buone pratiche e nuove professioni emergenti.

Formazione on the job - con testimonianze e workshop (3 incontri da 4 ore per gruppi misti - 1 incontro per ogni gruppo di volontari)

Uno strumento di grande utilità sarà la creazione di una "bacheca" virtuale, concepita come spazio digitale di dialogo tra volontari, realizzata attraverso una pagina social o piattaforma condivisa. Questo spazio fungerà da agorà per lo scambio di esperienze, idee e bisogni, rafforzando il senso di comunità.

È previsto anche un accompagnamento ai servizi per il lavoro, con focus su incontri dedicati alla conoscenza di realtà pubbliche e private. In particolare, sarà promossa una partnership con i Centri per l'Impiego, finalizzata alla stipula di un patto di servizio personalizzato per i volontari in uscita.

Infine, il Laboratorio di Orientamento al Talento permetterà a ciascun volontario di riflettere su autostima, vocazione personale e processi decisionali, favorendo la scoperta e valorizzazione dei propri talenti come leva strategica per il futuro.

Laboratorio di Orientamento al Talento (3 incontri da 4 ore per gruppi misti - 1 incontro per ogni gruppo di volontari)